

Inchiostri

a cura di Daniele Ciccaglioni*

FRANCESCO MERLO, *Faq Italia*, Bompiani, 2009, pp. 180, euro 10

Centosessantacinque pagine di domande accompagnate da rispettive risposte sul Belpaese. E Francesco Merlo, una delle più autorevoli firme del giornalismo italiano, comincia proprio domandandosi, nelle primissime pagine di questo sferzante e agile volume, se "l'Italia è ancora il Belpaese". La risposta sarà negativa, secondo l'autore infatti la bellezza nel nostro Paese si è nascosta. Anzi quella moderna non c'è proprio. Insomma, non è del tutto vero che "chisto è 'o paese d'o sole e d'o mare".

Prosegue così spaziando dagli asperti politici a quelli storici passando per quelli culturali e di costume. Senza preoccuparsi di scomodare la Rai, Sanremo, lo Slow food, Belusconi, Ruini, il caso Englaro, Grillo e Manzoni. Il tutto condito con qualche cantata "satirica" e addirittura una cruciverba, che si trova a pagina 6 ma che si consiglia di risolvere alla fine.

PINO BUONGIORNO, *Il mondo che verrà. Idee e proposte per il dopo G8*, Università Bocconi editore, 2009, pp. 421, euro 19,00

Un'opera collettiva, ma soprattutto corale, messa su da Pino Buongiorno assieme al sostegno delle rappresentanze diplomatiche all'estero. Il vice-direttore di *Panorama* ha raccolto oltre una settantina di interventi dei grandi nomi della politica, misurandoli con le sfide del futuro. Da Obama che annuncia una nuova Era delle Responsabilità, a Javier Solana che spiega come sta cambiando l'Europa, passando per Paolo Scaroni che getta luce sui falsi miti del petrolio, che non finirà tanto presto. A guidare l'opera c'è un'intuizione di fondo, spiegata dallo stesso curatore: "In tantissimi vertici internazionali avvertivo sempre di più un pauroso distacco

tra quello che accadeva nei saloni affrescati, nei colloqui tra i Capi di Stato e di governo, nelle sontuose cene di gala, e la percezione che ne traeva l'opinione pubblica". Da qui nasce il desiderio di promuovere una vera e propria rivoluzione diplomatica, per avvicinare le istituzioni ai cittadini.

ELISABETTA AMBROSI, ALESSANDRO ROSINAM, *Non è un paese per giovani*, Marsilio, 2009, pp. 111, euro 10

I giovani in Italia, purtroppo, corrispondono all'immagine di una generazione "rapinata". Non c'è nulla da salvare dall'azione pubblica dei suoi antenati, che nell'affanno di diventare classe dirigente e distribuire le quote di potere non hanno mai pensato al benessere collettivo. I "trentenni senza futuro" d'oggi, secondo questo saggio, si trovano davanti a due possibili soluzioni: lavorare il doppio per guadagnare la metà o "fuggire" all'estero. Anche se si dovrebbe aspettare da loro una dura rivolta, restano fermi, inermi. Essendo la parte più attiva di una società, in questa "strana" dinamica l'Italia ne paga le conseguenze nella sua mancata crescita. La proposta del libro, per innescare un riscatto generazionale, è uno slancio di creativo coraggio da parte dei giovani, in modo da fare ripartire il Paese per davvero.

GIORGIO CARCELLI, *L'affare Fiumicino*, Cantagalli, 2009, pp. 224, euro 8,50

Questo libro-inchiesta è un atto di accusa, puntuale ed attualissimo, sulle commistioni tra giustizia e propaganda politica. La storia si dipana tra il 1947 e il 1961, dimostrando la lunga gestazione di questo processo. Vengono narrate le vicende di una Commissione parlamentare di Inchiesta nata sulla base di illazioni, accuse generiche, spesso vere e proprie calunnie, orchestrate in modo

da colpire l'operato di Giuseppe Togni, ministro dei Lavori pubblici da maggio 1957 a luglio 1960. Si ripercorre con passione il modo in cui venne liquidata senza appello la figura politica di Togni, uomo estremamente concreto e pragmatico e assai poco celebrato padre delle infrastrutture olimpiche di Roma 1960. Un'offensiva scandalistica che avrebbe anticipato i tempi, primo segnale di un malcostume politico che, purtroppo, inquinava a tutt'oggi l'aria politica.

EUGENIO BALSAMO, LUCA MANTOVANI, ROBERTO MONGARDINI, *Comunicazione istituzionale e sicurezza*, Edizioni Kappa, 2009, pp. 196, euro 15

Se si crede nel carattere politico innovativo della comunicazione istituzionale, questo saggio dovrebbe fornirne una conferma qualificata. Vi si ripercorre la recente storia di questa branca, sempre più importante, della politica, passando in rassegna la funzione dell'Urp, dell'ufficio stampa e comunicazione e del portavoce, analizzando il funzionamento in una grande e fondamentale realtà come il ministero dell'Interno - di cui, tra l'altro, due autori hanno esperienza diretta. L'esempio della strategia comunicativa di Pisanu, al Viminale tra il 2001 e il 2006, è particolarmente significativo per come affronta i nodi di sicurezza, integrazione e immigrazione. Una comunicazione intesa come prassi democratica fondata sulla trasparenza, l'accesso e la consultazione.

*Responsabile delle relazioni esterne del gruppo Arion-librerie indipendenti


ARION
LE LIBRERIE INDIPENDENTI